

Lo scheletro Muschito

Da qualche giorno lo scheletro Muschito è molto triste. E' stanco di sentirsi dire: "Come sei magro! Devi mangiare di più!" oppure "Sei magro come uno scheletro!" e dover rispondere puntualmente: "Ma io sono uno scheletro!"

Decide allora di risolvere una volta per tutte il suo problema. Va da un sarto di sua conoscenza per farsi cucire un vestito larghissimo, imbottito di cuscini.

Ora sì che si sente a suo agio!

Esce per strada, contento di poter mostrare il suo nuovo aspetto.

Ma all'improvviso sente delle voci dietro di sé: "Da che cosa si è mascherato quel tizio? Non è mica carnevale?"

Un signore accanto a lui, invece, esclama: "Le tasche dei pantaloni si sono scucite! Che pancione! E' ora di mettersi a dieta!"

Più avanti un bambino, indicandolo, urla alla mamma: "Un omone così grosso non entrerebbe neppure in due vasche da bagno".

Dopo aver sentito tutto ciò, Muschito si toglie quel vestito che lo rende ridicolo e finalmente ritorna ad essere se stesso, felice di essere magro, magro appunto come uno scheletro!

Numera le sequenze della storia.

Infine capisce che, per essere felici, basta semplicemente essere se stessi.

Muschito è triste perché tutti gli dicono che è troppo magro.

Muschito indossa un vestito enorme per sembrare più grosso.